

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte

Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

2015

Anno V

AD AMELIA QUEIROLO E A MARIA VALENTI IL RAPALLINO D'ORO 2015

Due nostre socie, infaticabili volontarie della Comunità di S. Egidio!



La cerimonia del conferimento del Rapallino d'Oro ha avuto luogo, nell'ambito del 7° Raduno dei Rapallin, sabato 12 settembre nella Basilica di Rapallo, al termine della S. Messa delle ore 18,00, presieduta da S. E. mons. Martino Canna, Vescovo emerito di Tortona e concelebrata da mons. Lelio Roveta, Arciprete di Rapallo.



Il Rapallino d'Oro è stato conferito da S.E. il Vescovo nella Basilica gremita di fedeli, alla presenza di autorità locali, tra cui il presidente del Consiglio, avv. Mentore Campodonico, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il consigliere delegato alla sicurezza e viabilità, Sig. Walter Cardinali, il sindaco di San Colombano Certenoli, Sig. Giovanni Solari (che non ha voluto far mancare la sua presenza, nonostante l'incombente del maltempo sul territorio del suo Comune), nonché del dott. Sandro Secchi, responsabile del Gruppo del Levante della Comunità di S. Egidio e di molti suoi collaboratori. Inutile dire del tripudio di gioia e rallegramenti da parte di parenti, amici, conoscenti e presenti tutti alle due nostre meravigliose insignite, con grande soddisfazione anche per la nostra Associazione, che ha operato questa scelta. Le relative motivazioni, con alcuni dettagli sul "Rapallino d'Oro", per mancanza di spazio le faremo conoscere in un prossimo numero. Con la pubblicazione di alcune foto della cerimonia, anche a pagina 4, non tralasciamo però di porgere il doveroso, sincero e più profondo ringraziamento a tutti coloro che, in qualche modo, hanno contribuito per il buon esito dell'evento.



STV

l'Emittente Televisiva di Rapallo

Tel. 0185 66664

Digitale Terrestre Canale 71

Trasmissione dei Consigli
Comunali di Rapallo

sul canale

71

LA DISASTROSA ALLUVIONE DEL 25 SETTEMBRE 1915

Colpì soprattutto Rapallo ma anche Santa Margherita, San Fruttuoso, Camogli, Recco e la Fontanabuona

“**C**ara Luigina, noi ci siamo salvati tutti, siamo saliti fino al secondo piano perché l'acqua minacciava di venire al primo. Che spavento! Grida, pianti, case che crollavano, morti che galleggiavano; botti di vino e d'olio, tutto galleggiava e andava in mare. Il nostro gallo e le belle polline annegate, la cantina è venuta giù tutta. Il nostro capitale tutto finito in mare. In bottega non c'è più niente, solo il banco, nemmeno la porta. Non si è salvato nulla...”.

Questa concisa ma efficace descrizione della disastrosa alluvione del 25 settembre 1915 è riportata, senza la firma del mittente ma con l'immane “saluti e baci” conclusivo, su una cartolina priva di data scritta da Rapallo ad una signora di Calvari, Luigia Solari vedova Torre, abitante in località Cadabasso.

Il documento, conservato da Davi Torre nell'archivio di famiglia, è la diretta testimonianza di chi ha vissuto il cataclisma che un secolo fa colpì Rapallo senza peraltro risparmiare Santa Margherita, San Fruttuoso, Camogli, Recco e la Fontanabuona. Che cosa successe in quella occasione lo descrive molto bene la cronaca dello storico settimanale “Il Mare”, uscito in forma ridotta e stampato a Genova essendo andata distrutta la tipografia di Rapallo.

“Una fitta cortina d'acqua scrosciante, rotta ad ogni istante dal bagliore dei lampi e dal fragore dei tuoni, s'è abbattuta per tutta la notte del 24 e nel mattino del 25... I torrenti San Pietro e Boate si sono straordinariamente gonfiati spezzando gli argini ... Verso le 10 la massa d'acqua, trattenuta per qualche tempo dal terrapieno della ferrovia

fra il ponte sul Boate e il ponticello che sovrasta corso Umberto (via Mameli), sfondò l'ostacolo lanciandosi con furia inaudita sulla città. In pochi istanti tutte le vie, i vicoli, i passaggi, i portici furono invasi dalle acque impetuose. Dei negozi non ne rimase uno intatto. Le porte vennero scardinate e abbattute, le saracinesche divelte, contorte, alzate e piegate. L'acqua, penetrando all'interno dei locali li sbarazzò quasi completamente e rese inservibile il poco rimasto... Non più vetrine, né banchi, né scaffali, ma tutta una confusione di assi, di sacchi, di oggetti i più disparati”.



Crollo parziale dell'Hotel Rosa Bianca con il mare davanti all'Albergo Savoia

“Piazza Saline è scomparsa e s'è formato un ampio lago; l'hotel Savoia è pericolante e l'hotel Rosa Bianca è semidistrutto... Il ponte non lontano dalla foce del Boate, costruito or sono tre anni, completamente asportato. Gli argini del torrente infranti per centinaia di metri. Sulla rotonda dei pubblici giardini il monumento a Cristoforo Colombo si eleva ancora, benché non troppo saldamente... Ovunque una visione spaventosa di rovine, di distruzione, di devastazione. Fortunati coloro che hanno potuto trovare rifugio nelle abitazioni. Parecchi, troppi sfortunatamente, non hanno fatto

in tempo a porsi in salvo...”.

Altre notizie che fanno rivivere quel tragico mattino di sabato 25 settembre del 1915 sono riportate nel volume “Storia di Rapallo e delle genti del Tigullo” di Gian Luigi Barni, pubblicato postumo a cura di Maria Angela Bacigalupo e Pier Luigi Benatti. “Il pluviometro della farmacia Tonolli registra in tre ore e mezza un quantitativo di pioggia pari a quello che mediamente si registra in circa cinque mesi: ben 440 millimetri fra le 7,30 e le 11, oltre ai 23 caduti nel corso nella notte. Già alle prime ore del mattino il centro cittadino è ricoperto da una settantina di centimetri d'acqua... Oltre il rilevato ferroviario si forma rapidamente un autentico immenso lago per una altezza di circa 4 metri fino a Sant'Anna. Alle 9 e tre quarti la tragedia si compie. La pressione dell'acqua sfonda infatti per circa trecento metri il terrapieno ferroviario. Questo fronte ribollente d'acqua limacciosa che trascina legnami e materiali d'ogni genere travolge tutto, sfonda negozi, sventra le case, penetra in Basilica di-

struggendo gli arredi sugli altari, apre una voragine in piazza Saline... Per mettersi in salvo si sfondano i soffitti dei primi piani, ci si arrampica dai negozi al piano sovrastante. Non mancano salvataggi miracolosi, nobili gesti di altruismo e di solidarietà...”. Tuttavia il bilancio di questa grave calamità naturale è di 16 vittime. Di una non si è mai conosciuto il nome e si ritenne si trattasse di un mendicante di passaggio che si aggirava sulla strada di San Pietro. Il corpo di Emma Vaccaro, trascinato via dalle acque assieme al fratello Michelangelo, venne ritrovato dopo parecchi

LEPORATTI SNC
FERRAMENTA
VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE

Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)
Tel. e Fax 0185 55909
E-mail: lepmart@alice.it

TORMEN SCHOOL SELF DEFENSE

corsi di:

Kickboxing - Difesa Personale
Krabi Krabong - Kali
Bastone Telescopico - Defense
Armi Bokken Jo

presso palestra Antola - Palazzetto dello Sport - Via Don Minzoni - Rapallo

Direttore tecnico **Fabio Tormen**
insegnante qualificato FIKBMS



Lunedì 19.30-21.30 Sabato 19.30-21.00
Info Cell. 3248324336

www.tormenschoolselfdefense.altervista.org

giorni addirittura sulla spiaggia di Bordighera, dov'era stato trasportato dalle correnti.

Anche nelle frazioni, e non soltanto a Rapallo, il nubifragio ebbe a causare enormi danni. "Nella zona di Sant'Anna - riferisce ancora "Il Mare" - lo spettacolo è di assoluta desolazione. Strade asportate, la rovina di tre o quattro case, muri di altre abitazioni lesionati da profonde fenditure, argini sfondati, la borgata attraversata da una parte all'altra da due corsi d'acqua, l'antica chiesetta lesionata, spariti gli orti e i campi coltivati.... A San Pietro di Novella è sprofondato il piazzale della chiesa, a Santa Maria del Campo e a Sant'Andrea di Foggia vi sono gravi danni alle strade e alla campagna". Dall'elenco delle 16 vittime risulta che quattro erano di San Pietro. Il violento e prolungato nubifragio non aveva colpito solamente Rapallo e il bacino del Boate con i suoi affluenti ma aveva interessato un'area ben più vasta con conseguenze non meno disastrose. A Santa Margherita una fiumana d'acqua proveniente dalla conca di San Lorenzo, che trascinava con sé tronchi d'albero e detriti d'ogni genere, si ri-



Disastro e macerie in Corso Regina Elena (oggi Corso Matteotti)

luzione si manifestò con una valanga d'acqua e pietrame che modificò il volto del piccolo borgo.

La parte anteriore dell'antica chiesa e l'abitazione delle eroiche sorelle Avegno vennero distrutte, il complesso dell'abbazia fu danneggiato e nell'insenatura davanti alle arcate lambite dal

ne fu esclusa la Fontanabuona, dove le violente piogge fecero ingrossare il Lavagna provocando un'esonazione che rimase memorabile.

A Calvari l'acqua salì di un metro e mezzo rispetto al livello del sagrato della cappella di San Lorenzo superando, all'interno, il livello dell'altare. Tutto il fondovalle fino a Carasco venne sommerso e molte aree coltivate furono ricoperte da una coltre di ghiaia la cui rimozione fu conclusa dopo parecchi anni,

Un esempio di quanto successe un secolo fa possiamo individuarlo nella disastrosa alluvione che ha colpito la Costa Azzurra tra Nizza e Cannes lo scorso 3 ottobre. Anche lì piogge di forte intensità, con quantità mai registrate prima in così breve tempo, che hanno travolto strade, case, alberghi, campeggi provocando una ventina di morti. Ora si tende ad imputare questi fenomeni al cosiddetto "effetto serra" e al riscaldamento globale.

Sicuramente questi fattori incidono sui "tempi di ritorno", sempre più brevi, ma c'è da dire, con un occhio rivolto al passato, che non ne sono la causa determinante.

Renato Lagomarsino



Crolli e voragine dietro la Chiesa di Sant'Anna

versò su San Siro e inondando negozi e abitazioni arrivò al mare causando tre vittime, una delle quali - un ragazzo di 14 anni - non più ritrovata. A San Fruttuoso di Capodimonte l'al-

mare venne a formarsi la spiaggia che ancora oggi possiamo vedere. L'eccezionale nubifragio colpì anche Camogli e Recco provocando gravi danni e tre vittime a Camogli. Ma non



Eposizione: Via della Libertà, 104
16035 RAPALLO GE - Tel e fax: 0185 63885
e-mail: massimo.giavina@teletu.it

**Campagna promozionale
dal 12 ottobre al 30 novembre 2015
"10 mesi ad interessi 0!"**

TAN FISSO 0,00% TAEG 1,14%
FIDITALIA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Importo finanziabile fino a € 30.000. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti vendita aderenti all'iniziativa. Esempio rappresentativo: Prezzo del bene: € 5.600 - Importo totale del credito € 5.600 - Prima rata a 30 gg - Durata del contratto di credito n. 10 mesi - Numero e importo rate mensili: 10 da € 560,00 - Importo totale dovuto € 5.629,00. TAN fisso 0,00% TAEG 1,14%. Spese di gestione del finanziamento: Imposta di bollo per apertura nuovo contratto € 16,00 - Spese incasso rata € 1,30. Spese per invio rendiconto periodico (almeno 1 volta all'anno) € 1,20 per ogni invio oltre imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Palazzetti opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 30/11/2015.



RAPALLO..IERI La torre dei Morello

Su una delle alture di Costaguta, presso il crinale che contorna la baia di San Michele di Pagana, si erge una torre quadrata, di non grande mole, ma che tuttavia domina i boschi sottostanti ed occhieggia verso il mare. Gli intonaci graffiati dal tempo e stinti dalla pioggia, le mensole e le mura screpolate dicono l'anzianità di questo edificio che, nonostante l'aspetto agreste, mostra ancor oggi una sicura nobiltà di origine. Ne è conferma, peraltro, anche una lapide in marmo collocata sulla parete di sud - ovest, la quale lascia intravedere il disegno di un leone rampante, che regge una spada, con sullo sfondo un giglio. La lapide reca anche la data del 1590 e lettere "G" e "M" e che, come vedremo, riconducono al Gregorio Morello cui si deve l'erezione della torre e della sottostante casa colonica.

I Morello, provenienti dalle valli del Bisagno e del Polcevera, già nel XII secolo avevano posto radici nelle nostre contrade forse per meglio esercitare gli incarichi amministrativi loro affidati dalla curia genovese, che aveva possedimenti e riscuoteva decime sul nostro litorale.

Nella prima metà del Duecento eccelle in Rapallo il notaio Enrico de Morello, mentre il primo maggio 1272 Januario e Rolando de Morello sono presenti all'adunanza delle famiglie più rappresentative della podesteria convocata nella nostra chiesa plebana. I Morello, nei secoli seguenti, figurano nella carriera ecclesiastica con prestigiosi incarichi. Fra essi ricordiamo Lorenzo Morello, prevosto di S. Stefano in Rapallo dal 1447 al 1473 e poi canonico della Cattedrale di S. Lorenzo, e Tomaso Morello, parroco di Pagana sino al 1450, anno della sua morte. La discendenza dei Morello si amplia col tempo ed oltre che a Rapallo si stabilisce anche a Santa Margherita Ligure. Vi troviamo, a fianco di personaggi di primo piano, anche pescatori di corallo, maestri d'ascia, tessitori, marinai e commercianti ardentosi. Ma centrando la nostra attenzione sulla sede che i Morello ebbero in San Michele di Pagana, torniamo al Gregorio Morello che nel 1590 ne gettò le fondamenta. Una sua istanza rivolta al Senato genovese nel 1603 per poter portare armi ce ne traccia un autoritratto minuzioso: **"Uomo attemptato, per molti negozi che ha, è sforzato bene spesso andare ora in una villa e ora in un'altra di detta podesteria, ed alcune volte di notte ancora, non mancando alle volte persone male inclinate e vagabonde da quali può temere di essere offeso"**.



Foto presa dal sito della Regione Liguria (Beni Architettonici e Culturali)

La torre perviene in seguito a Nicolò Morello, nipote del Gregorio, ed è assai probabile che Lavinia Borzese, sua moglie, abbia dato alla luce in questa residenza, preferita per il periodo di villeggiatura, la propria sesta figlia, che al fonte battesimale della chiesa di San Michele riceverà il nome di Brigida. Era il 22 giugno 1610. I coniugi Morello ebbero undici figli ed il padre di Brigida ricoprì importanti incarichi pubblici: fu consigliere, sottopriore e nel 1633 divenne priore della comunità. È Brigida Morello, comunque, che è destinata a lasciare nella storia, non solo rapallese, una traccia indelebile.

Dopo una infanzia ed una adolescenza segnate da guerre e calamità, fra le quali la peste ricordata dal Manzoni, la giovane di casa Morello va sposa il 16 ottobre 1633 al cremonese Matteo Zancani e si trasferisce a Salsomaggiore, dominio dei Farnese, duchi di Parma e di Piacenza. Nuove prove l'attendono per gli eventi bellici legati alla guerra dei Trent'anni e, durissima, quella della prematura perdita dello sposo nel novembre del 1637.

Essa trova però la forza per reagire facendo ricorso ad un sentimento religioso profondissimo e sboccia rigogliosa una vocazione che la porterà a prendere il velo per dedicarsi all'apostolato fra le giovani. Brigida Morello fonderà infatti la Casa di Sant' Orsola a Piacenza nel 1649 e spenderà tutta la vita in questa missione di educatrice

e testimonianza di fede. La morte la raggiungerà serenamente il 3 settembre 1679, dopo che avrà profuso ogni energia per le figlie affidatele, e ben presto **"Brigida di Gesù"** godrà fama di santità: un riconoscimento che, avviato, si attende venga pronunciato dalla Chiesa. Tre secoli sono trascorsi da allora.

È una ricorrenza che merita di essere giustamente celebrata anche in questa nostra Rapallo che le diede i natali e che ha voluto giustamente dedicare a Brigida Morello la strada che conduce alla chiesa di San Michele ove, all'inizio della sua vicenda, essa incontrò quella fede che seppe tener viva e luminosa per tutta la vita.*

Pier Luigi Benatti

Bibliografia: A. Ferretto su *IL MARE* nn. 538 e 921; Elisabetta Maria Simoni: *"Storia breve di Brigida Morello"*

* L'articolo è stato scritto nel maggio del 1979 e nel 1998 è avvenuta l'attesa beatificazione di Brigida Morello da parte del Papa Giovanni Paolo II.

Casalinghi - Articoli Regalo

Simonetti

Rapallo
Piazza Cavour, 16 - Tel. 0185 60558

STAI CERCANDO UN OTTIMO COMPAGNO DI VIAGGIO?
PROMOZIONE «SICURI SULLA STRADA RISPARMIANDO»

AGENZIA **MORELLO**
PRATICHE AUTO - MOTO - NAUTICHE

I nostri servizi per le pratiche auto:
**PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
RINNOVO E DUPLICATO
PATENTE GUIDA
PAGAMENTO BOLLO AUTO
PRATICHE NAUTICHE
...ed altro ancora.**

**Promozione per i nostri
servizi sconto del 20%
sulle competenze**

Rapallo - Piazza Cile, 22
Tel. e Fax 0185 55779
Tel. 0185 286108
bolognini@sermetra.it

RICORDI, EVENTI E RICORRENZE

Sabato 19 e domenica 20 settembre: presso il Chiosco della Musica di Rapallo ha avuto luogo il 1° Memorial Dino Gnecco, personalità rapallina scomparsa prematuramente, molto nota per il suo attaccamento alle tradizioni locali, in particolare a quelle legate ai festeggiamenti di N. S. di Montallegro. Il Memorial è consistito infatti in una mostra/concorso di foto artistiche sui fuochi di luglio in onore della nostra Patrona, scattate da esperti di fotografia. Ne riportiamo qui uno spaccato.



Venticinque settembre 2015: cent'anni dall'alluvione più disastrosa a Rapallo, di cui si ha memoria (particolari a pagine 2 e 3 a cura del sig. Renato Lagomarsino).

Domenica, 11 ottobre: è stata il giorno della 897^{ma} ricorrenza della consacrazione a Basilica della nostra Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio da parte del Papa Gelasio II durante una sosta nel suo viaggio verso Genova, dove consacrò il duomo di S. Lorenzo e, poi, proseguì per la Francia. La ricorrenza è stata ricordata nel corso delle funzioni domenicali.

Lunedì 12 ottobre: giorno della scoperta del Nuovo Mondo. Rapallo, patria degli avi di Cristoforo Colombo, resta in attesa che l'Amministrazione Comunale istituisca una Giornata Colombiana.

ECO STORE
CARTUCCE e TONER per stampanti

RISPARMIA fino al **70%**

RAPALLO C.SO GOFFREDO MAMELI 360
TEL. e FAX 0185 63315
e-mail: rapallo@ecostore.eu • www.ecostore.it

POLICOLOR snc
Colorificio e attrezzature per nautica, edilizia e industria

Via Roma 1 A
16035 Rapallo (Ge)

Tel./Fax 0185 55623

CONSULENZA GRATUITA

policolorsnc@gmail.com

FARINA ACCONCIATORI

Corso G. Mameli, 297
16035 Rapallo (GE)
Tel. 338 4367415

LA RIVIERA Pasticceria

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE.)
Tel. 0185 51665

SCIOLTO IL DILEMMA SUL "SIESTRI" DANTESCO

Sabato 26 settembre, giornata memorabile per l'alta Fontanabuona e... non solo! La professoressa Paola Manni, docente di Filologia Italiana all'università di Firenze e Vicepresidente dell'Accademia della Crusca, durante una mattinata di studio presso la Società Economica di Chiavari, insieme a rappresentanti della Sezione Tigullia dell'Istituto di Studi Liguri e del noto Centro di cultura fontanina "Lascito Cuneo", ha finalmente posto fine ai dubbi sulla vera identità del "Siestri" citato da Dante Alighieri nel XIX canto del Purgatorio. I commentatori della Divina Commedia hanno infatti sin qui riportato che detto nome corrisponde a Sestri Levante, ma, dopo l'autorevole parere dell'insigne esponente dell'Accademia Culturale più importante d'Italia, dovranno adeguarsi ad esso, che sancisce che il "Siestri" dantesco si riferisce alla minuscola località di Neirone, dove nasce la "fiumana bella", e non a Sestri Levante. Lo scioglimento dell'annoso dilemma da parte dell'insigne professoressa è stato pure motivo di grande soddisfazione per il sindaco di Neirone ed il suo amico Renato Lagomarsino, esimio cultore di storia locale e nostro prezioso collaboratore, i quali, avendo già plasmato da tempo le proprie convinzioni sul "Siestri" dell'alta Fontanabuona, in tale circostanza hanno concorso a fissare il suggello della certezza.

Angelo Canessa

Il 1° di ottobre un grave lutto ha colpito la nostra socia fondatrice Silvana Canessa e la sua famiglia. È infatti mancato il suo adorato marito Franco, da tempo infermo, già notissimo farinotto e ristoratore per lunghissimo tempo in Chiavari, dove era nato ed ha sempre vissuto con l'amatissima moglie e il figlio e, dove, ispirandosi a paesaggio e natura, nel tempo libero ha espresso i suoi sentimenti in stupende rime in vernacolo nostrano. Ciao Franco, grazie dei bei momenti di poetica compagnia che ci hai regalato. Rimarremo sempre col pensiero della tua voglia di renderci allegri e vicini ai tuoi cari, in particolare alla tua dolce consorte e nostra consocia Silvana.

In S. Maurizio di Monti, dopo lunga malattia, è mancato il nostro socio Enrico Roncagliolo. Rattristati, esprimiamo il più sincero cordoglio alla moglie, ai figli ed agli altri suoi più cari.

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni

Organo della

Associazione Liguri Antighi - I Rapallin: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.

Direttore Responsabile: Davide Riccò - Responsabile Editoriale: Angelo Canessa

Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: Lidia Canessa tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità Tipolitografia NUOVA ATA Via G. Adamoli, 281-16138 Genova tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.it - www.nuovaata.it

Anno V - n. 10-11/2015 (ottobre-novembre) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.

IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO

www.liguriantighi.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

**AGENZIA GENERALE DI RAPALLO
E GOLFO PARADISO**

Agente: Marco Totis

Rapallo

Via Milite Ignoto 41/3
Tel. 0185 231024
Fax 0185 67615
info@sairapallo.it

Sub-Agenzia

S. Margherita Ligure
Via Cairoli 34
Tel. 0185 289436
santamargherita@sairapallo.it

Sub-Agenzia

Recco
Via S. G. Battista 25
Tel. 0185 721549
recco@sairapallo.it



Ristorante Pizzeria
Nettuno

Lungomare Vittorio Veneto, 28
16035 Rapallo Tel. 0185 50270

www.nettunorapallo.eu

Chiuso il lunedì

Seguici in



MARSIGLIA NICOLA



**LAVORAZIONE MARMO
ARDESIA GRANITO E PIETRE
EDILIZIA IN GENERE
ARTE FUNERARIA**

Via San Pietro di Novella, 40
16035 Rapallo
Cell.3398050736
Tel/Fax 0185261923

info@marmimarsiglia.it • www.marmimarsiglia.it



Via Milite Ignoto 17 - Rapallo - Tel. Fax 0185 272271



www.cromaticaprinting.it

YANKEE CANDLE®

the world's best *loved* candle™



PUGGIONI

dal 1963

Via Lamarmora 26A - RAPALLO
Tel. 0185 55367
alessandro.puggioni@libero.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

La qualità... spendendo la metà!

pagamenti su misura!

nuovi prezzi

€ 1370



Camera completa di letto con box e materasso a molle h23 armadio 272 cm (escluso complementi).

CONTRACT 2000

ARREDAMENTI

Rapallo

Corso Assereto, 43 - tel. 0185.52367 - 3
Via Betti, 253 - tel. 0185.52367 - 4

Carasco

Via N. Provinciale, 7/16/49 - tel. 0185.380524

San Salvatore di Cogorno

Via XXV Aprile, 83 - tel. 0185.386050

www.dbc.it

info@dbc.it